

NUOVO COORDINAMENTO SNADIR IN LOMBARDIA

Il 22 dicembre scorso è stato eletto il nuovo coordinatore regionale dello Snadir, Giuseppe Favilla, segretario della Provincia di Bergamo, docente di religione cattolica nella scuola secondaria.

Il neo coordinatore ha ringraziato il coordinatore uscente Massimo Oldrini, segretario di Milano, che per 8 anni ha guidato lo Snadir in Lombardia.

Giuseppe, 40 anni, coordinerà il lavoro di ben 7 segreterie: Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Varese e avrà il compito anche di far nascere nelle restanti province altrettante segreterie al servizio di un sempre maggior numero di docenti di religione che in Lombardia credono e sostengono lo Snadir, struttura organizzativa autonoma della Federazione Gilda-Unams.

TRIBUNALE DEL LAVORO DI TREVISO RISARCISCE I PRECARI DI RELIGIONE

COMUNICATO STAMPA

Una nuova ed importante sentenza arriva dal Tribunale del Lavoro di Treviso. Il Giudice riconosce a cinquantatré insegnanti l'ingiusta condizione di precariato dovuta all'illegittima sequenza di contratti a tempo determinato stipulati con il Ministero dell'Istruzione e stabilisce un risarcimento da 4 a 12 mensilità a seconda dei dati relativi agli anni di servizio.

I ricorrenti – sostenuti dallo Snadir - hanno eccepito la violazione della legge n.186/2003 che ha previsto l'obbligo per lo Stato di indire, con cadenza triennale, un concorso per l'immissione in ruolo degli insegnanti di religione a partire dal 2004. Di fatto nessun concorso, oltre quello iniziale, è stato successivamente bandito; pertanto essi avevano continuato a lavorare alle dipendenze del Ministero in forza di una serie di contratti a tempo determinato, nonostante le cattedre libere e vacanti sulle quali si sarebbe potuto procedere con nuove immissioni in ruolo.

Anche questa sentenza evidenzia la necessità di dare una risposta urgente alle legittime aspirazioni di tanti docenti ad una stabilizzazione del loro rapporto di lavoro; ancor di più oggi che il Miur ha portato a termine un piano straordinario di assunzioni di precari dal quale gli insegnanti di religione sono stati ingiustamente esclusi..

Vuoi sapere di più sullo SNADIR?
collegati a
www.snadir.it

Valorizzare le competenze: Insegnante di religione una risorsa per la scuola

di G. Farisé*

E' indubbio che le competenze richieste a un docente nella scuola moderna siano sempre più impegnative, complesse e varie: disciplinari, strumentali, metodologiche, didattiche, psicopedagogiche, valutative, relazionali, comunicative, organizzative e tecnologiche.

Tali competenze sono, a maggior ragione, richieste al docente di religione cattolica, poiché -per usare un'espressione del Papa Emerito Benedetto XVI- la sua disciplina può essere definita un "laboratorio di cultura e di umanità in un contesto multireligioso".

Ecco allora che gli sono richieste anche doti di relazione col territorio, anzi una grande sinergia sul territorio, in quanto egli diventa un "costruttore di ponti". E' cambiata, infatti, la proposta dell'insegnamento dell'IRC: non è una lezione di catechismo, bensì un'introduzione a valori fondanti della nostra realtà culturale, che trovano la propria radice nel Cristianesimo. Continua su [Http://lombardia.snadir.it](http://lombardia.snadir.it)

* Dirigente Scolastico Liceo Linguistico "Falcone" Bergamo

DOCENTI FASE C: IL POTENZIAMENTO NON SOSTITUISCE LA MATERIA ALTERNATIVA

Intervista ad Orazio Ruscica su Orizzonte Scuola

Negli scorsi giorni lo Snadir ci aveva segnalato alcune storture nell'erogazione dell'ora alternativa alla religione cattolica mediante impiego di personale reclutato in fase C. Abbiamo raggiunto telefonicamente il segretario Orazio Ruscica per definire meglio i termini di questa critica.

Prof. Ruscica, immagino che l'allarme sia partito in seguito a segnalazioni da parte di docenti di religione cattolica. Che cosa sta succedendo nelle scuole?

"Abbiamo ricevuto diverse segnalazione da parte di colleghi su 'strane' utilizzazioni dei docenti neoimmessi in ruolo nell'organico potenziato. Il nostro disappunto nasce dal fatto che nell'ora alternativa alla religione cattolica non si dovrebbero svolgere materie curriculari, poiché questo si tradurrebbe in un danno per i ragazzi che seguono religione. Il caso più diffuso, almeno stando a ciò che ci è stato riferito, riguarda corsi di economia e diritto.... Continua su www.snadir.it